



CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Definita la nuova squadra a capo del Consorzio di bonifica

ENZO SONZA A CAPO DEL CONSORZIO BRENTA



Enzo Sonza (nella foto), 54 anni, agricoltore di Galliera Veneta, è il nuovo presidente del consorzio Brenta. Vice l'ex vicesindaco di San Giorgio in Bosco, Renzo Bergamin; in giunta anche gli ex sindaci Renato Marcon (Piazzola) Paolo Brunello (Gazzo). Sono così completate le nomine degli organi di governo del Consorzio, i cui nominativi si riassumono di seguito:

PRESIDENTE

Enzo Sonza
Galliera Veneta (Pd)

VICEPRESIDENTE

Renzo Bergamin
San Giorgio in Bosco (Pd)



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Renzo Bergamin	San Giorgio in Bosco (Pd)
Paolo Antonio Brunello	Gazzo Padovano (Pd)
Renato Mario Marcon	Piazzola sul Brenta (Pd)
Enzo Sonza	Galliera Veneta (Pd)
Paolo Bordignon	Rappresentante Sindaci – Sindaco di Rosà (Vi)

ASSEMBLEA

Membri eletti:

Renzo Bergamin	San Giorgio in Bosco (Pd)
Sebastiano Bolzon	Rosà (Vi)
Valerio Bonato	Rosà (Vi)
Antonio Bortignon	Mussolente (Vi)
Paolo Antonio Brunello	Gazzo Padovano (Pd)
Giulio Campagnaro	Cittadella (Pd)
Marco Corradin	Piazzola sul Brenta (Pd)
Danilo Cuman	Marostica (Vi)
Silvano Liviero	Cittadella (Pd)
Diana Marchetti	Rossano Veneto (Vi)
Renato Mario Marcon	Piazzola sul Brenta (Pd)
Giovanni Miazzo	Grantorto (Pd)
Francesco Paccagnella	Grisignano di Zocco (Vi)
Marino Pagiusco	Bressanvido (Vi)
Umberto Simioni	Cittadella (Pd)
Enzo Sonza	Galliera Veneta (Pd)
Luigi Sonza	Galliera Veneta (Pd)
Giovanni Tessarollo	Tezze sul Brenta (Vi)
Remo Trentin	Pozzoleone (Vi)

Membri nominati:

Gianluigi Toffanin	Rappresentante Regionale
Renzo Marangon	Rappresentante Provincia di Vicenza
Aldo Serena	Rappresentante Provincia di Treviso
Enoch Soranzo	Rappresentante Provincia di Padova
Paolo Bordignon	Rappresentante Sindaci – Sindaco di Rosà (Vi)
Renzo Lotto	Rappresentante Sindaci – Sindaco di Grisignano di Zocco (Vi)
Antonio Miazzo	Rappresentante Sindaci – Assessore Comune di Grantorto (Pd)

REVISORE UNICO DEI CONTI

Gianni Fior	Cittadella (Pd)
-------------	-----------------

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

Fossi pieni di rifiuti. “Non sono discariche”

IL CALENDARIO DELLE ASCIUTTE

Il Consorzio di bonifica Brenta ha stabilito il calendario delle asciutte dei canali per l'anno 2015. Le chiusure saranno operate in corrispondenza delle rispettive prese.

L'operazione di messa in asciutta, ripetuta ogni anno, serve per attuare le pulizie dei canali, preparatorie per la prossima stagione estiva, per lo svolgimento delle irrigazioni, e per consentire il deflusso delle piene a seguito di piogge intense, che possono verificarsi in ogni periodo dell'anno.

Con l'asciutta dei canali - operazione concordata con un apposito programma insieme alle Province e alle Associazioni dei pescatori, per consentire il recupero della fauna ittica - viene svolta la manutenzione all'interno dei canali da parte del personale del Consorzio.

E' l'occasione per rimuovere depositi di materiali solidi sedimentati, provvedere alla ripresa di franamenti delle sponde, stuccare i rivestimenti spondali, espurgare i sifoni, realizzare manufatti quali ponti o muri di sostegno, attività tutte che non possono essere svolte in presenza d'acqua.

Inoltre, quando i canali vengono messi in asciutta, al loro interno si trovano rifiuti di ogni tipo, abbandonati con assai poco senso civico. Essi vanno pertanto rimossi.

“Non si ripete mai abbastanza l'invito a rispettare i fossi - afferma Umberto Niceforo, Direttore del Consorzio-, non considerandoli come una discarica, ma come un elemento che è patrimonio della collettività e che valorizza l'ambiente. Tutti in questo modo possiamo concorrere con atti e comportamenti alla salvaguardia nel nostro territorio”.

La pulizia vedrà impegnati i sorveglianti del Consorzio e gli operai stagionali, appositamente assunti dal Consorzio per questo lavoro. La rete di canali è lunga infatti ben 2.400 chilometri.

Con l'asciutta dei canali, inoltre, possono essere realizzati - sia da parte di Enti che di privati - tutti quegli interventi autorizzati dal Consorzio che interessino i canali medesimi (ad esempio: ponticelli, protezioni di sponda, viabilità, ecc.).

Durante l'asciutta non dovranno essere rimesse nei canali acque per qualsiasi motivo, né eseguite manovre che potrebbero nuocere allo svolgimento dei lavori in corso

all'interno delle rogge.

Terminato il periodo di asciutta (diverso per ogni canale), l'acqua verrà regolarmente re-immessa.

Quest'anno, per la prima volta, alcuni canali consorziali non saranno posti in asciutta.

In primis sarà evitata la messa in asciutta del Canale Medoaco, il principale corso d'acqua che, dalla presa del fiume Brenta alla località Colomba a Bassano del Grappa, alimenta la maggior parte della rete idraulica consorziale.

Attente valutazioni sono state compiute prima di arrivare a tale decisione, che si ritiene idraulicamente sostenibile e favorevole per gli aspetti ambientali. Al termine della stagione irrigua si potranno fare le opportune valutazioni sulla novità introdotta e stabilire se poterla replicarla in futuro, magari ad anni alterni, salvo diverse straordinarie necessità.

A ciò si è giunti per l'attenzione che oggi impone il Bilancio Ambientale dell'ente, che è stato redatto in osservanza delle disposizioni della Legge Regionale 12 del 2009 (di istituzione dei nuovi consorzi di bonifica), e col vanto di aver ottenuto nel 2014 la Certificazione Ambientale ISO 14001. In questa ottica, un fattore quale il mantenimento del flusso idrico per tutto l'anno ha assunto una maggior rilevanza, oltre che per gli utilizzatori (produzione energia, cicli industriali, allevamenti ittici, ecc.), per l'ambiente (alimentazione delle falde, autodepurazione delle acque, conservazione dell'habitat ittico, ecc.). Per restare sull'argomento della tutela della ittiofauna, è da ricordare che il Consorzio, in alcuni canali, ha realizzato sistemi di risalita per i pesci ed ha introdotto accorgimenti atti a favorirne la sosta e la riproduzione.

Non saranno quindi posti in asciutta in destra Brenta il Canale Unico (da Crosara di Nove allo scarico Pilon), la roggia Grimana Vecchia, la roggia Vitella e la roggia Moneghina, mentre in sinistra Brenta, oltre al citato Canale Medoaco, non sarà interrotto il flusso della roggia Bernarda, della roggia Trona (dal bacino della Forca), della roggia Michela (dal bacino della Forca), della roggia Rosà e della roggia Balbi (dalla casetta Baggi).



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

CANALE UNICO (da Crosara di Nove a scarico Pilona)

NON POSTO IN ASCIUTTA

ROGGIA ISACCHINA INFERIORE e derivatedalle ore 6,30
di sabato 7 marzo

a mercoledì 8 aprile compreso

ROGGIA ISACCHINA SUPERIORE e derivatedalle ore 6,30
di sabato 28 febbraio

a Domenica 29 marzo compreso

CANALE UNICO - ROGGIA MOLINA e derivate (da scarico Pilona)dalle ore 6,30
di venerdì 13 marzo

a Domenica 22 marzo compreso

ROGGIA CONTESSA e derivatedalle ore 6,30
di sabato 28 febbraio

a mercoledì 1 aprile compreso

ROGGIA GRIMANA NUOVA e derivatedalle ore 6,30
di sabato 21 febbraio

a martedì 7 aprile compreso

ROGGIA REZZONICO e derivatedalle ore 6,30
di Domenica 22 febbraio

a mercoledì 8 aprile compreso

ROGGIA GRIMANA VECCHIA e derivate

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA VITELLA e derivate

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA MONEGHINA e derivate

NON POSTE IN ASCIUTTA

CANALE MEDOACO

NON POSTO IN ASCIUTTA

ROGGIA DOLFINA VICA CAPPELLAdalle ore 6,30
di sabato 7 febbraio

a martedì 24 marzo compreso

ROGGIA BERNARDA e derivate

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA TRONA e derivate (dalla Forca)

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA MICHELA e derivate (dalla Forca)

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA CIVRANA e derivatedalle ore 6,30
di sabato 7 febbraio

a giovedì 26 marzo compreso

ROGGIA MOLINA VICA e derivatedalle ore 6,30
di sabato 7 febbraio

a mercoledì 25 marzo compreso

ROGGIA TRONA e derivate (da Scalco)dalle ore 6,30
di sabato 14 marzo

a martedì 7 aprile compreso

ROGGIA MICHELA e derivate (da Benetello)dalle ore 6,30
di Domenica 15 marzo

a mercoledì 8 aprile compreso

ROGGIA ROSA' e derivate

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA BALBI e derivate (da casetta Baggi)

NON POSTE IN ASCIUTTA

ROGGIA MUNARA e derivatedalle ore 6,30
di giovedì 12 marzo

a martedì 7 aprile compreso

ROMANO D'EZZELINO SICURA

REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE MARDIGNON

Il Consorzio di bonifica realizzerà una cassa di espansione sul torrente Mardignon. Con un finanziamento di 500.000 euro della Regione Veneto, concretizzatosi nel mese di dicembre 2014, si è entrati ora nella fase di progettazione esecutiva.

Il progetto, in corso di stesura in collaborazione con il Comune, che mette a disposizione le aree, prevede di intercettare interamente la

portata del rio Dolzetta, affluente del Mardignon, trattenendola nell'invaso da realizzare, di circa 35.000 metri cubi.

Le portate verranno restituite al torrente Mardignon gradualmente, una volta passata la piena.

In questo modo la portata massima del Mardignon potrà essere dimezzata, e quindi tutto il sistema di valle messo in sicurezza.

Il Mardignon infatti confluisce nel torrente Trieste a Cassola. A sua volta il torrente Trieste recapita nel torrente Lugana e questo nel sistema del Giaron-Brenton- Pighenzo, affluente del Muson dei Sassi. Sono tutti corsi d'acqua a rischio, tanto che sulla Lugana (e in parte sul Trieste) il Consorzio ha già realizzato due casse d'espansione (a Mussolente e a Loria).

SEGUE A PAG. 7

I CANTIERI DEL CONSORZIO

TUTTE LE OPERE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Ecco l'elenco aggiornato dei cantieri di manutenzione straordinaria che il Consorzio ha in corso:

- roggia Puina, rettifica del canale per un tratto di circa 200 metri e costruzione di un sifone per l'irrigazione in comune di Gazzo Padovano località Villalta;

- roggia Cà Donà, ricostruzione manufatto irriguo in comune di Camisano Vicentino lungo via Piazzola;

- realizzazione di un impianto idroelettrico dotato di ruota idraulica



sulla roggia Cappella Brentellona in comune di Galliera Veneta;

- roggia Arnedola costruzione by-pass di sicurezza presso molino Tacchi in località Grantortino in comune di Gazzo;

- sistemazione tratto tubazione pluvirriguo Canola a Grantorto;

- consolidamento spondale del rio Tesinella a monte di via dei Pioppi

per un'estesa di circa 200 metri, in comune di Grisignano di Zocco;



- canaletta Carpellina Destra, posa canalette per un tratto di 200 metri in comune di Rosà;



- ripristino scolo interpodereale con scarico in scolo Piovego in via Meucci a confine tra i comuni di San Giorgio in Bosco e Campo San Martino;

- torrente Ghebo Longhella, risezionamento ed espurgo del canale a monte di via Bosella per un'estesa di circa 250 metri in comune di Schiavon;

- scolo Paluella, lavoro di espurgo straordinario dell'intera tratta con costruzione di passaggi per i mezzi nei controscoli in comune di Montegalda via Giovanni Roi;



- canaletta Bianchi Santa Croce, posa canalette per un tratto di 140 metri in via Carbonara in comune di Bassano del Grappa.

Sono in corso, inoltre, da parte del Consorzio alcune manutenzioni ordinarie di canali, consistenti in operazioni di sfalcio dalle erbe infestanti o di espurgo dei fanghi che nel tempo si sono sedimentati sul fondo dei canali. Sono operazioni altrettanto importanti per mantenere i corsi d'acqua nelle condizioni ideali per smaltire le acque, per la difesa idraulica del territorio. In questi giorni gli interventi riguardano gli ambiti seguenti: canaletta pozzo Scapin a Galliera, roggia Bracca a Cittadella, roggia Capra a Camisano Vicentino,

SEGUE A PAG. 6

SEGUE DA PAG. 5

I CANTIERI DEL CONSORZIO

roggia Dolfina Doppia a Cittadella, roggia Lama a Carmignano di Brenta, roggia Maella Nuova a Tezze sul Brenta, roggia Puinetta a Camisano Vicentino, scolo Riazzo a Camisano Vicentino, canaletta Nardini Sud a Bassano del Grappa, fiume Ceresone a Grisignano di Zocco, canale Medoaco a Bassano, canaletta San Giovanni Bregon a Rosà. Si sta provvedendo inoltre alla manutenzione dei pluvirrigui di Cassola, di Castion e di Sacro Cuore



di Romano d'Ezzelino, in preparazione della prossima stagione irrigua.

Si è inoltre richiesto ad alcuni sindaci la

collaborazione per poter accedere alle fasce di rispetto lungo i canali, necessarie per svolgere gli interventi di manutenzione con le macchine operatrici. Tali fasce sono spesso impedito e ciò costituisce un serio problema, che si auspica possa essere risolto con la collaborazione delle

Amministrazioni Comunali, visto che a volte si riscontra la presenza di recinzioni, murette o addirittura fabbricati abusivi in tali pertinenze idrauliche.

Oltre ai citati lavori eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuzione, il Consorzio sta anche eseguendo le seguenti opere con finanziamento pubblico:

- trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà (si tratta della trasformazione dell'irrigazione dal precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con notevole risparmio idrico; tale intervento ha ottenuto il finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole);

- idrovora Brentelle a Padova: realizzazione impianto di riserva energetica per il funzionamento in assenza di alimentazione Enel, con costruzione di locali per il ricovero dei gruppi elettrogeni (in questo caso si tratta di un finanziamento della Regione);

- interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (finanziamento regionale); in particolare sono in corso i lavori di recupero e valorizzazione del bacino di Isola;

- ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo (finanziamento regionale).

Si è recentemente completata l'istruttoria regionale del seguente ulteriore progetto presentato dal Consorzio, che potrà così essere a breve avviato:

- riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI (aree forestali di infiltrazione) nei comuni di Bressanvido e Pozzoleone, primo stralcio.

E' invece ancora in istruttoria il seguente progetto consortile:

- interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Secondo stralcio.

Inoltre il Consorzio ha ultimato il progetto di potenziamento dell'idrovora di Brentelle a favore della periferia nord ovest della città di Padova, duramente colpita dagli episodi meteorologici di febbraio scorso. Il progetto è in Regione per l'istruttoria ed è stato recentemente sottoscritto un accordo di programma con i Comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano per la sua attuazione. Analogamente, il Consorzio ha ultimato il progetto di sistemazione di un tratto dello scolo Rio Fosco a Villafranca Padovana, già finanziato dalla Regione.

E' in corso di definizione anche il progetto di uno scolmatore dello scolo Torresino tra Marostica e Nove, con la collaborazione dei Comuni e con il coinvolgimento dei proprietari frontisti.

Si sta anche lavorando alla progettazione dei seguenti interventi:

- un nuovo impianto pluvirriguo che prevede la chiusura di alcuni pozzi a Sandrigo e la riqualificazione di un tratto del torrente Chiavone a Breganze, in collaborazione con la Provincia di Vicenza;

- la sistemazione di un tratto del rio Tesinella tra Grisignano, Mestrino e Veggiano;

- una nuova cassa di espansione sul rio Mardignon a Romano d'Ezzelino.

Infine, si sta partecipando insieme ad altri partner ad un bando europeo Life per la riqualificazione delle risorgive di Bressanvido (con capofila il Comune).



ROMANO D'EZZELINO SICURA

E' questa una tecnica per trattenere temporaneamente le acque in un ambito confinato e adatto allo scopo, per poi rilasciarle gradualmente una volta passato il momento di criticità. Dove sono state realizzate, le casse d'espansione hanno dato ottime risposte, evitando quei fenomeni critici che in passato si erano verificati.

Con questa soluzione c'è il notevole vantaggio di non dover procedere ad espropri di terreni nei confronti di privati, il che sarebbe stato invece necessario per un'area in un'altra posizione.

L'ambito è prossimo al pregevole contesto di villa Negri, per cui c'è l'intenzione da parte del Consorzio e del Comune di progettare un intervento con la massima attenzione e rispetto, potendo diventare anzi occasione per una ulteriore riqualificazione dell'area antistante la villa

dall'attuale prato stabile a parco con fruizione pubblica.

In questo senso il Consorzio ha già alcune significative esperienze, avendo operato ad esempio all'interno del parco di San Lazzaro a Bassano del Grappa, del parco di villa Imperiale a Galliera Veneta, sul fossato di guardia delle antiche mura di Cittadella e all'interno del parco di villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Inoltre proprio in questi giorni, sempre a Piazzola, il Consorzio sta lavorando per la valorizzazione del bacino di Isola, risalente all'epoca del Camerini.

Sono tutti contesti in cui si è operato con la massima attenzione e con risultati che sono stati fortemente apprezzati. A Romano si agirà con la stessa logica.

INCONTRO PUBBLICO A RUBANO POTENZIAMENTO

ILLUSTRATO IL PROGETTO

Si è tenuto la sera del 12 febbraio a Rubano un incontro aperto alla cittadinanza per illustrare il progetto di potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle e più in generale sulle proposte di interventi per la sicurezza idraulica dell'area interessata, a un anno di distanza dagli eventi di allagamento che hanno colpito il territorio. Hanno tenuto le loro relazioni il sindaco di Rubano, il presidente e il direttore del Consorzio e il professor Vincenzo Bixio, ingegnere idraulico di chiara fama. Quest'ultimo ha anche parlato del Piano Comunale delle Acque, in corso di stesura. Al termine si è sviluppato un

ampio dibattito per fornire risposte ai cittadini. Il potenziamento dell'idrovora e l'adeguamento di alcuni nodi idraulici della rete scolante sono già stati progettati dal Consorzio, finanziati dalla Regione e dai Comuni di Mestrino,

Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano, e attualmente in corso di istruttoria regionale per le necessarie approvazioni formali. Appena la Regione completerà tale iter, sarà possibile appaltare i lavori.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>